

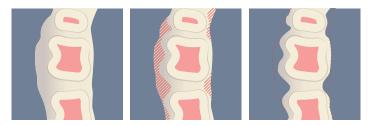
# ···· CHIRURGIA PARODONTALE RESETTIVA BY PROF. LEONARDO TROMBELLI



inserto con solo 2 lati taglienti per raggiungere aree interprossimali senza ledere superfici radicolari



→ OSTEOPLASTICA/OSTECTOMIA INTERPROSSIMALE



--> OSTEOPLASTICA VESTIBOLARE E LINGUALE



#### Cari lettori,

ben ritrovati al primo appuntamento dell'anno con il nostro "mectron post".

La copertina di questo numero è dedicata allo Spring Meeting, primo evento Internazionale

presenteranno diverse tecniche chirurgiche sonica del sito implantare, l'allungamento di corona clinica, l'espansione di cresta e il rialzo di seno con approccio crestale e laterale.

Il programma scientifico rappresenta un vero e proprio corso di aggiornamento: ciascuna applicazione verrà presentata dall'inventore stesso, mediante protocollo chirurgico dettagliato correlato da un'ampia casistica clinica, frutto di grande esperienza e di una ricerca scientifica continua.

L'obiettivo dei relatori è quello di trasmettere ai partecipanti le proprie tecniche per poter utilizzare al meglio l'apparecchiatura PIEZO-SURGERY® nella pratica quotidiana, attraverso un innovativo metodo di apprendimento in un'unica giornata.

Tra gli articoli clinici in ambito di igiene e comparazione tra tre diversi metodi di pulizia degli impianti, eseguita dalla Prof.ssa Annamaria Genovesi e dalla Dr.ssa Chiara Lorenzi, punte in plastica sia più vantaggioso rispetto alle tradizionali punte soniche in metallo.

Il secondo articolo, redatto dal Prof. Ramaglia della rimozione degli impianti con l'ausilio del nostro "kit explantation", dove si evince chiara-mente il vantaggio di utilizzare la piezochirurgia rispetto alla tecnica tradizionale con le frese, specialmente nei casi di rimozione impianto dove si prevede l'inserimento di uno nuovo e quindi, sfruttando l'effetto di cavitazione guarigione ossea, vantaggi ampiamente documentati in letteratura.

Rimanendo quindi sul tema impianti, non potevamo non offrirvi tra le nostre promozioni commerciali di questo trimestre, il Kit Implant

Non perdete questa interessante opportunità! Vi auguriamo una buona lettura.

Il vs team Mectron

#### In questo numero

#### Articoli

Valutazione del ruolo della rugosità di una superficie in titanio nel processo di adesione batterica Prof.ssa Annamaria Genovesi, Dr.ssa Chiara Lorenzi

PAG. 4

La rimozione implantare atraumatica con gli

PAG. 6

Prof. Luca Ramaglia, Dr. Raffaele Saviano

Promozioni

PAG. 8 - 20

mectron post - magazine informativo a cura di: mectron s.p.a. • Via Loreto 15/A • 16042 Carasco (GE) mectron@mectron.com • www.mectron.it

Luogo e data della pubblicazione: Carasco, Gennaio 2017 Direttore responsabile: Renato Bocchini

mectron s.p.a. dichiara espressamente di non rispondere della veridicità del contenuto delle dichiarazioni riportate nel presente giornale, trattandosi di dichiarazioni rese liberamente da terzi. Ai sensi della legge 675/96 a tutela dei dati personali, è nel diritto di chi riceve questo giornale di richiederne la sospensione dell'invio. Tutti gli articoli e/o redazionali pubblicati sono redatti sotto la responsabilità degli autori o delle aziende che li forniscono. È vietata qualsiasi riproduzione, intera o parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'editore.

#### INFORMATIVA PRIVACY -

Gentile Signore/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

- Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (già art. 10 legge 675/1996) della legge predetta, La informiamo che: 1) I dati da Lei spontaneamente forniti verranno trattati, nei limiti della normativa sulla privacy, per le seguenti finalità: svolgimento delle attività oggetto della nostra impresa - fornitura servizi da Lei richiesti - gestione rapporti con clienti, fornitori, dipendenti, banche, assicurazioni, istituzione consulenti, studi professionali, laboratori di analisi, enti certificatori - gestioni strumenti elettronici (pc, stampanti, strumentazioni varie, ecc) - adempimenti obblighi fiscali e normativi - attività di promozione e commerciale
- 2) Il trattamento sarà effettuato attraverso supporti elettronici e/o cartacei
- 3) Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, al fine di poterLe offrire il servizio e/o le prestazioni da Lei richieste e l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del servizio
- 4) I dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale e quelli attinenti alla salute, sono dati sensibili. Tali dati, insieme ai dati giudiziari, da Lei spontaneamente conferiti, non saranno oggetto di trattamento se
- non previo Suo espresso consenso scritto. 5) I dati non saranno comunicati ad ulteriori soggetti né saranno oggetto di diffusione
- 6) Il trattamento dei dati ha luogo presso la nostra sede e sarà curato solo dal personale ad esso incaricato. 7) In ogni momento potrà esercitare nei confronti del Titolare del Trattamento i diritti a Lei riconosciuti ai sensi dell'art. 7 del Codice della privacy (già art. 13 della legge n. 675/1996).



#### Prof.ssa Annamaria Genovesi

Dottore in Igiene dentale, Dottore in Scienze delle Professioni Tecniche Sanitarie, Past president A.I.D.I., Past President SISIO, Professore Straordinario Universita' G. Marconi di Roma, Docente in Scienze e Tecniche di Igiene Dentale CLID Universita' di Genova e Università di Pavia Coordinatrice di Corsi di Perfezionamento per Igienisti dentali presso la State University of New York at Buffalo (1996 ad oggi), Vincitrice "World Dental Hygienists Award 2010". Winner of IADR Colgate Oral Health Research Award 2014, Direttrice dei Master di 1 livello in Mantenimento Implantare e Mantenimento Ortodontico dell'Universita' G. Marconi, Responsabile del reparto di Igiene Orale presso l'Istituto Stomatologico Toscano



Dott.ssa
Chiara Lorenzi
Laurea in Igiene Dentale,
Presidente Eletto SISIO
Società Italiana di
Scienze dell'Igiene Orale,
Collaboratrice Istituto
Stomatologico Toscano,
Fondazione per la Clinica,
la Ricerca e l'Alta Formazione in Odontoiatria.

Prof.ssa Annamaria Genovesi, Dr.ssa Chiara Lorenzi

#### VALUTAZIONE DEL RUOLO DELLA RUGOSITÀ DI UNA SUPERFICIE IN TITANIO NEL PROCESSO DI ADESIONE BATTERICA

diana di diverse tipologie di strumenti permette di rimuovere il biofilm batterico dalle superfici implantari, andando però a creare una maggiore rugosità sulla superficie del collo implantare come è stato documentato sia in vivo che in vitro. L'obiettivo generale di questo studio era quello di valutare la diversa rugosità superficiale analizzando dischi di titanio verificando l'ipotesi che gli strumenti utilizzati nella pratica clinica potrebbero in realtà contribuire alla loro rugosità.

#### **INTRODUZIONE**

Gli impianti dentali possono essere definiti come biomateriali che interagiscono con il sistema biologico delle ossa mascellari. [1] Ci sono un gran numero di studi in vivo che confermano che la rugosità superficiale può migliorare il processo di osteointegrazione. [2, 3, 4] Tuttavia, la longevità degli impianti dentali può essere compromessa da perimplantiti o sovraccarico occlusale [5]. Esiste chiaramente un legame tra l'adesione batterica e la rugosità superficiale, anche se la colonizzazione iniziale di una superficie intraorale inizia dalle irregolarità superficiali.

La formazione di biofilm intorno ai denti naturali si verifica in pochi minuti e alcune specie batteriche specifiche possono iniziare la colonizzazione fin da 2-6 ore. Mentre sulle superfici incontaminate degli impianti mancano batteri indigeni, di conseguenza, per sviluppare una comunità batterica complessa sono necessari delle specie che fungano da primi colonizzatori [6]. Il biofilm comincia a formarsi sulla superficie implantare fin da 30 minuti dopo che l'impianto venga esposto alla cavità orale. La pellicola acquisita sugli impianti dentali, a cau-

sa della loro bassa capacità di assorbimento di albumina, provoca una bassa formazione di placca intorno agli impianti. [7]

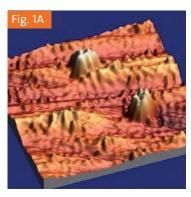
Nella pratica clinica quotidiana, i vari strumenti sono utilizzati per rimuovere la placca e prevenire le perimplantiti. Tuttavia, anche se lo scopo della strumentazione è quello di rimuovere batteri, una maggiore rugosità sulla superficie del collo implantare è stata documentata in vivo e in vitro. [8] Questo aumento della rugosità superficiale permette ai batteri di aderire in modo più stabile e proliferare maggiormente. [9]

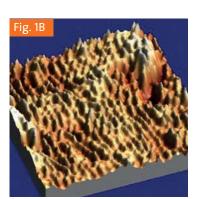
#### **MATERIALI E METODI**

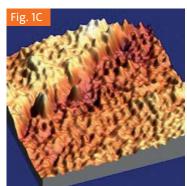
Sono stati analizzati quattro dischi in titanio. Poi sono state acquisite le immagini in tre diverse gamme dimensionali di dimensioni decrescenti che utilizzano un microscopio a forza atomica: 50  $\mu$ m² (ingrandimento A), 30  $\mu$ m² (ingrandimento B), e 10  $\mu$ m² (ingrandimento C).

Un singolo operatore è stato incaricato di testare uno strumento di lucidatura sui dischi come segue:

- **A.** Curette manuale: curette Gracey 1-2 è stata strofinata sulla superficie da un bordo all'altro per 50 secondi.
- **B**. Punta sonica in metallo: l'operatore ha applicato la punta ad ultrasuoni P2 utilizzando il dispositivo alla massima potenza per 50 secondi da un bordo all'altro di ogni disco (Mectron, Carasco, Italia).
- **C**. Punta sonica in plastica: l'operatore ha applicato la punta Implant Cleaning IC1 utilizzando il dispositivo alla massima potenza per 50 secondi da un bordo all'altro (Mectron, Carasco, Italia).
- **D**. Dischi originali utilizzati come controllo.







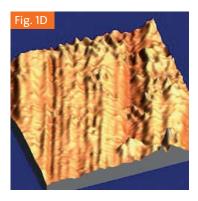


Fig. 1 Queste immagini mostrano ad un ingrandimento 10x10 la superficie del disco in titanio trattato con curettes (A), con punta ultrasonica in metallo (B), con punta ultrasonica in plastica (C) e non trattato per il controllo (D)

Per ogni immagine registrata, è stata effettuata un'analisi della rugosità utilizzando la funzione dedicata del software WSxM. Da questi dati, diventa possibile calcolare la media di rugosità (o Ra).

#### **RISULTATI**

L'uso di punte e curettes in plastica induce i più piccoli cambiamenti superficiali dei campioni analizzati. Di contro i dispositivi ad ultrasuoni sono in grado di produrre un notevole aumento della rugosità nei dischi di titanio. Infine in classe dimensionale A, lo zirconio sembra essere molto più ruvido rispetto al titanio. A questo livello, punte di plastica risulteranno molto più conservative sia su dischi di titanio che zirconio.

#### **DISCUSSIONE**

Questo studio sottolinea come le punte in plastica siano gli strumenti più efficaci per il mantenimento igienico delle superfici implantari perché determinano i cambiamenti minori della rugosità dopo il loro utilizzo. Oltre questo, è evidente di contro che le punte ad ultrasuoni tradizionali siano gli strumenti meno efficaci nella prevenzione delle perimplantiti in quanto creano superfici più ruvide che potrebbero, a loro volta, facilitare l'adesione batterica e quindi l'infezione.

The bibliography is available under www.mectron.it/bibliography\_lorenzi.pdf

Ingrandimento	Curette	Punta in metallo	Punta in plastica	Controllo
A (50 x 50 μm)	0.38 ± 0.19	0.42 ± 0.13	0,30 ± 0.13	0.24 ± 0.04
B (30 x 30 μm)	0.27 ± 0.1	0.37 ± 0.16	0.24 ± 0.08	0.2 ± 0.09
C (10 x 10 µm)	0.15 ± 0.11	0.20 ± 0.12	0.15 ± 0.07	0.10 ± 0.02

Tabella: Indica la media e la deviazione standard di rugosità della superficie in titanio ad ingrandimento differente



#### Dr. Raffaele Saviano

Odontoiatra. Specialista in Chirurgia Orale. Dottore di Ricerca in Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-Facciali. Professore a contratto di Chirurgia Piezoelettrica presso la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica dell'Università di Napoli "Federico II", Autore di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali in materia di chirurgia e implantologia e relatore a congressi nazionali ed internazionali.



#### Prof. Luca Ramaglia

Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica della Scuola di Medicina dell'Università di Napoli "Federico II". Docente di Chirurgia Orale nel Corso di Laurea in Odontoiatria e Direttore del Corso di Perfezionamento in Implantologia Osteointegrata dell'Università di Napoli "Federico II". Socio Attivo SIdP ed EFP. Responsabile scientifico di progetti di ricerca e relatore a congressi e corsi, è autore di oltre 180 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali.

Dr. Raffaele Saviano, Prof. Luca Ramaglia

## LA RIMOZIONE IMPLANTARE ATRAUMATICA CON GLI INSERTI EXP

introduzione della chirurgia ossea mediante ultrasuoni ha favorito lo sviluppo di protocolli a minima invasività grazie alle caratteristiche peculiari di questa tecnologia, rappresentata da un taglio micrometrico estremamente preciso e selettivo sui tessuti duri, con preservazione dei tessuti molli e sensibile aumento della sicurezza delle procedure (Rashad et al. 2013, Bauer & Romanos 2014). Dal punto di vista biologico numerosi studi hanno evidenziato una più rapida e migliore guarigione ossea legata al taglio per micronizzazione e all'irrigazione di soluzione salina attivata dagli ultrasuoni con conservazione della architettura ossea e della componente microvascolare sui segmenti osteotomizzati in presenza della massima detersione superficiale (Vercellotti et al. 2005; Simonetti et al 2013).

Nell'ambito delle tecniche piezoelettriche la possibilità di effettuare delle estrazioni dentarie di elementi dentari o di frammenti radicolari con protocolli atraumatici e mini invasivi per la massima preservazione del tessuto osseo periradicolare è una procedura convalidata dall'evidenza scientifica (Spinato et al 2015).

Analogamente a quanto avviene per le estrazioni dentarie, anche gli impianti richiedono metodiche di rimozione atraumatica ed a minima invasività per la massima preservazione del tessuto osseo perimplantare. Sebbene in letteratura il tasso di successo degli impianti è molto alto, 96% a 5 anni (Eckert, 2005), sempre più spesso si incontrano situazioni in cui è necessario o sarebbe indicato rimuovere impianti dentali a seguito di fallimenti o posizionamento scorretto.

Il fallimento di impianti dentali dopo la fase di osteointegrazione avviene nella maggior parte dei casi per cause biologiche come la perimplantite, 82,9% (Anitua et al, 2014) oppure può derivare da complicazioni tecniche, quali frattura dell'impianto, frattura della vite di ritenzione del pilastro con frammento irrecuperabile, connessioni o filettature danneggiate. In queste

situazioni la rimozione dell'impianto è di solito l'opzione migliore. Tuttavia, anche in presenza di impianti ben integrati e funzionanti possono esistere indicazioni per la loro rimozione, come nel caso di impianti malposizionati 13,9% secondo Anitua nel 2014, più frequenti in area estetica o nel caso di impianti residui che impediscono un posizionamento implantare strategico secondo protocolli riabilitativi full arch.

Diversi sono i metodi di rimozione dell'impianto proposti dai vari autori, esso includono l'uso di frese ad alta velocità o frese carotatrici (tephine) a bassa velocità ed alto torque, pinze, inserti piezoelettrici e strumenti di rimozione ad alto torque. A seconda della situazione clinica ciascun metodo prevede l'utilizzo dei diversi strumenti da soli o in combinazione. Vi è, tuttavia, una scarsità di letteratura pubblicata circa le diverse tecniche di rimozione e non c'è consenso sulle indicazioni, gli svantaggi e le possibili complicazioni. Frequentemente, infatti, la rimozione di impianti si traduce in difetti dei tessuti duri e molli che richiedono correzione dei profili crestali con procedure di rigenerazione avanzata prima di poter inserire nuovi impianti. Questo avviene specie quando la rimozione dell'impianto avviene attraverso l'uso di frese carotatrici che prevedono il sacrificio di una discreta quota di tessuto osseo perimplantare.

L'utilizzo di sistemi di rimozione tipo cricchetto contro-coppia ad elevato torque di rotazione che agiscono direttamente sull'interfaccia osso-impianto, rappresentano sicuramente un metodo poco traumatico, sebbene non scevro da rischi in presenza di torque elevati, specie alla mandibola. Tuttavia, anche con questi dispositivi, soprattutto nel caso di impianti fratturati, l'utilizzo di frese nei primi 3-4 mm sono necessarie ad esporre e favorire l'ingaggio del dispositivo alla porzione coronale dell'impianto (Anitua, 2014).

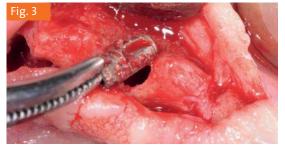
A questo proposito la strumentazione piezoelettrica rappresenta una valida e più efficace alternativa, il kit per la rimozione degli impianti contiene 4 inserti adatti per osteotomia periimplantare o peri-radicolare, a forma di scalpello curvo di due misure, destra e sinistra ciascuno, catalogati con le sigle EXP3-R, EXP-3L, EXP4-R, e EXP4-L che consentono sia l'esposizione che l'allestimento di una osteotomia perimplantare completa con precisione microchirurgica, che riduce la quota di osso rimossa con l'impianto ed il surriscaldamento determinato frequentemente con le classiche frese rotanti che viene favorita dalla pulizia continua delle superfici grazie all'azione meccanica delle particelle di soluzione fisiologica come risultato del processo di cavitazione ultrasonica. L'utilizzo della strumentazione piezoelettrica rappresenta, inoltre, un sicuro vantaggio in tutti quelle situazioni cliniche dove è previsto l'inserimento di nuovi impianti contestualmente alla rimozione di quelli falliti nei termini di un ridotto trauma osseo, una ridotta componente infiammatoria ed una facilitazione dei processi ossei di guarigione secondo quanto emerge dagli studi pubblicati sulla UISP Technique (Preti et al 2007, Vercellotti et al 2014).

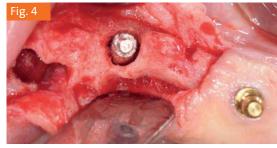
In sintesi la rimozione di un impianto fratturato con gli inserti piezoelettrici risulta una procedura minimamente invasiva, preserva l'osso perimplantare, riduce i traumi meccanici e termici, che possono compromettere la guarigione della ferita e predispone al potenziale rigenerativo necessario ai nuovi processi di osteointegrazione.





Fig. 1 Fallimento implanto-protesico al mascellare superiore con impianto fratturato # 22. La porzione apicale dell'impianto risulta ben osteointegrata..
Fig. 2-4 L'osteotomia perimplantare con gli scalpelli curvi EXP3-L ed R. Fig. 5-6 L'Osteotomia perimplantare completa semplifica la rimozione dell'impianto.
Fig. 7-8 La cavità ossea residua con la preserva-



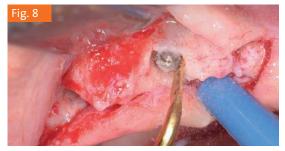


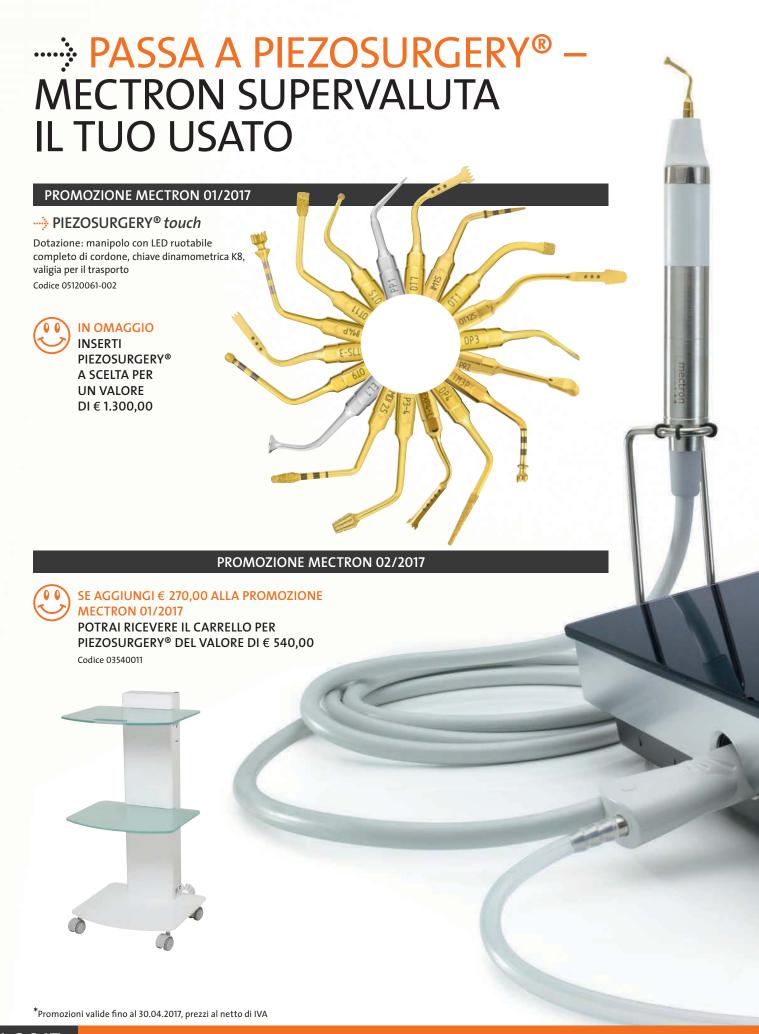
residua con la preservazione dei profili ossei crestali permette l'inserimento contestuale di un nuovo impianto di diametro maggiore.

















#### **IN OMAGGIO**

NUOVO LIBRO DEL PROF. TOMASO VERCELLOTTI DEL VALORE DI € 210,00



COMPRESO NEL PREZZO CORSO DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO PIEZOSURGERY® DEL VALORE COMMERCIALE DI € 280,00

Per apprendere le corrette modalità di utilizzo dello strumento e le numerose possibilità di applicazione

• 4 FEB MILANO • 11 MAR ROMA • 27 MAG BOLOGNA • 23 SETT NAPOLI

• 28 OTT BOLOGNA • 2 DIC MILANO



LA MACCHINA IDEALE PER INCOMINCIARE



#### → PIEZOSURGERY® white

Dotazione: corpo macchina, manipolo completo di cordone interamente autoclavabile, chiave dinamometrica K8 Codice 05120063-002



#### **IN OMAGGIO**

INSERTI PIEZOSURGERY® A SCELTA PER UN VALORE DI € 600,00



#### **PROMOZIONE MECTRON 04/2017**

SE AGGIUNGI € 270,00 ALLA PROMOZIONE MECTRON 03/2017

> POTRAI RICEVERE IL CARRELLO PER PIEZOSURGERY® DEL VALORE DI € 540,00

Codice 03540011





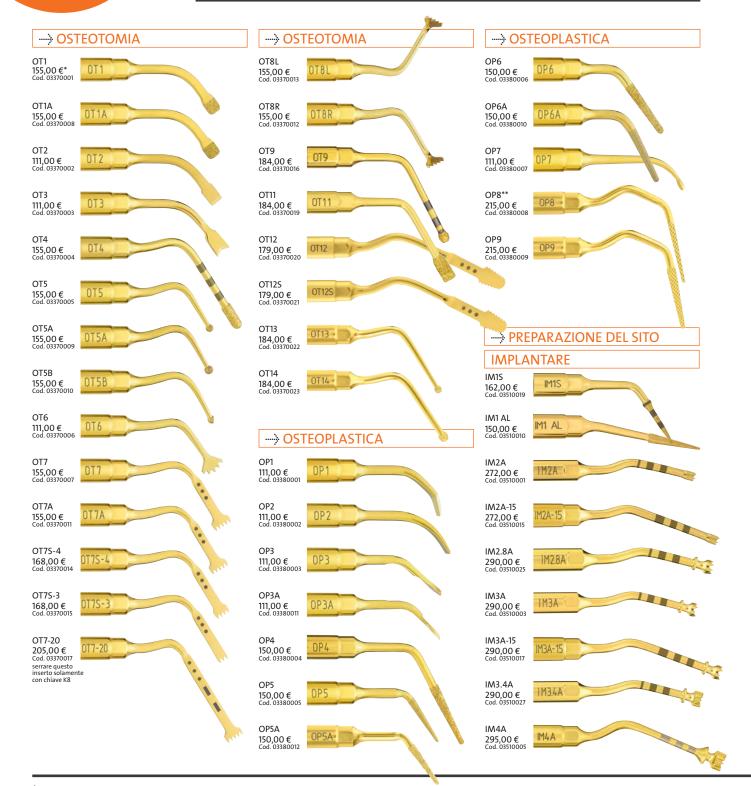
\*Promozioni valide fino al 30.04.2017, prezzi al netto di IVA



#### **PROMOZIONE MECTRON 05/2017**



SCEGLI 4 INSERTI QUELLO MENO CARO TE LO REGALA MECTRON



<sup>\*</sup>Promozioni valide fino al 30.04.2017, prezzi al netto di IVA

 $<sup>^{**} {\</sup>it disponibile solo per PIEZOSURGERY @ 3, PIEZOSURGERY @ touch e PIEZOSURGERY @ white} \\$ 

### PORTANZA DI UN INSERTO EFFICIENTE







- → MASSIMO CONTROLLO INTRAOPERATORIO



#### --- KIT IMPLANT PREP PRO

Dotazione: inserti IM1S, IM2A, IM2P, IM3A, IM3P, OT4, P2-3, P3-4, IM4A, IM4P, 3 PIN IM1S, 3 PIN -2.4 Codice 01520011







#### PROMOZIONE MECTRON 06/2017

SE ACQUISTI UN KIT IMPLANT PREP PRO
IN OMAGGIO UN MANIPOLO PIEZOSURGERY®
E CHIAVE DINAMOMETRICA K8 DEL VALORE
DI € 979,00



#### **OPPURE**

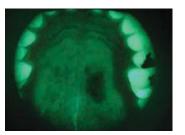
#### PROMOZIONE MECTRON 07/2017





Ogni anno in Italia circa 8.000 persone vengono colpite dal cancro orale ed oltre la metà di loro muore nei 5 anni successivi





#### ---> IL CANCRO ORALE UCCIDE

Il cancro orale è l'ottava forma tumorale più diffusa al mondo. Il sistema di screening VELscope consente di eseguire un esame preventivo della mucosa orale evidenziando, attraverso la naturale fluorescenza dei tessuti, possibili lesioni della mucosa prima che queste diventino visibili ad occhio nudo. In solo 5 minuti è possibile effettuare questo esame, in modo non invasivo e senza bisogno di assumere farmaci. La prevenzione del tumore orale è oggi più facile e sicura!

#### **PROMOZIONE MECTRON 08/2017**

#### → VELSCOPE VX

#### Dotazione:

occhiali di protezione paziente, 16 VELcap Vx (protezioni lenti monouso), 16 VELsheath Vx (protezioni manipolo monouso), DVD video training Codice 05180005



#### IN OMAGGIO

ADATTATORE PER FOTOCAMERA REFLEX DEL VALORE DI € 149,00

Codice 05180018





COMPRESO NEL PREZZO CORSO DI FORMAZIONE DEL VALORE COMMERCIALE DI € 200,00

VELSCOPE: Come, quando e perchè: L'autofluorescenza nell'ispezione del cavo orale Prof. Massimo Petruzzi (DDS, PHD)

• 21 GENNAIO BOLOGNA



#### 

- pulitore a getto e ultrasuoni ultradelicato in un unico dispositivo
- più di 50 inserti dedicati per una grande varietà di applicazioni



#### PROMOZIONE MECTRON 09/2017

#### --- COMBI touch

macchina completa di: 3 terminali, 40 puntali sottogengivale perio, 1 chiave dinamometrica K6, 1 flacone di mectron prophy powder 250g e 1 flacone di glycine powder 160g Codice 05020015-002



IN OMAGGIO PRODOTTI MECTRON A SCELTA PER UN VALORE DI € 600,00

#### **PROMOZIONE MECTRON 10/2017**



€ 270,00 ALLA PROMOZIONE MECTRON 09/2017

POTRAI RICEVERE IL CARRELLO DEL VALORE DI € 540,00

Codice 03540011





COMPRESO NEL PREZZO CORSO DI FORMAZIONE DEL VALORE COMMERCIALE DI  $\in$  120,00

Terapia parodontale non chirurgica e mantenimento implantare

• 18 MARZO MILANO • 30 SETTEMBRE ROMA









### 



#### **PROMOZIONE MECTRON 12/2017**

#### → MULTIPIEZO touch

Dotazione: manipolo con LED ruotabile completo di cordone, 2 flaconi da 500 ml, 2 tappi di sicurezza, chiave dinamometrica K6 Codice 05060023-001



IN OMAGGIO SECONDO

MANIPOLO LED + 3 INSERTI
E CHIAVE K6 PER UN VALORE

TOTALE DI € 995,00

(Inserti S1, S2 e implant cleaning set S)



#### **OPPLIRE**

**PROMOZIONE MECTRON 13/2017** 



\*Promozioni valide fino al 30.04.2017, prezzi al netto di IVA



#### → STARLIGHT PRO

giallo lucido bianco lucido silver nero opaco fibra di carbonio

Codice 05100085-001 Codice 05100083-001 Codice 05100087-001 Codice 05100086-001

#### --> STARLIGHT ORTHO

- polimerizza efficacemente tutti i materiali normalmente utilizzati in campo ortodontico.
- software dedicato che consente cicli da 5 e 10 secondi alla massima potenza Codice 05100084-001



## **MECTRON SPRING MEETING 2017**

#### ---- RELATORI



Prof. Tomaso Vercellotti, Genova

Sinus lift revisited: nuovo protocollo chirurgico per via crestale e per via laterale



Prof. Leonardo Trombelli, Ferrara

Allungamento di corona clinica: tecniche e tecnologie



Dr. Claudio Stacchi, Trieste

Preparazione ultrasonica del sito implantare: vantaggi clinici nella pratica quotidiana



#### Dr. Rosario Sentineri, Genova

Espansione di cresta – tecnica chirurgica innovativa grazie alla combinazione di strumenti piezoelettrici ed espansori ossei

#### --- DATA

Venerdì 23 Giugno 2017 8.30 – 17.30

#### --- QUOTA DI PARTECIPAZIONE

registrazione entro il 31 marzo: € 390,00 dal 1 aprile: € 450,00 €

#### ---> LINGUE

italiano e inglese

#### ---> SEDE DEL CORSO

Palazzo Cavalli-Franchetti, Venezia www.palazzofranchetti.it

#### --- SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Eve-Lab, Firenze Tel: 055 0671000 nora.naldini@eve-lab.it



184696